

# notiziario

la rivista trimestrale di *Inclusione handicap ticino*

Diritti fondamentali: per  
notare NO il 25 novembre  
Voi, voi, il mondo del lav  
ensionati dello Stato / F  
enza barriera / Notte rac  
olidale / Una calda estat

03 2018



inclusion  
handicap ticino



## sommario

### 4 ATTUALITÀ

Diritti fondamentali: perché è importante votare NO il 25 novembre

### 6 FORMAZIONE

Noi, voi, il mondo del lavoro, una convivenza, un'esperienza di vita

### 9 L'ANGOLO DELL'APPRENDISTA

Assemblea Pensionati dello Stato

### 10 L'AVVOCATO RISPONDE

Le prestazioni pubbliche devono essere accessibili anche alle persone sorde

### 12 IL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO INFORMA

Tram-Treno: una linea senza barriere

### 13 EVENTI & ASSOCIAZIONI

Notte del racconto... solidale  
Due progetti in collaborazione con SUPSI

### 16 SPORT & TEMPO LIBERO

Una calda estate

### 18 GIOCHI & QUIZ

## EDITORIALE

care lettrici, cari lettori,

**D**a qualche anno ormai sono in corso diverse riforme relative alle assicurazioni sociali. L'evoluzione demografica ed economica rendono necessario aggiornare questi utilissimi strumenti della nostra sicurezza sociale. La ricerca di soluzioni praticabili e condivise non è tuttavia facile; ricordiamo per esempio la bocciatura da parte del popolo svizzero della riforma relativa all'Assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS) di qualche anno fa.

Anche nell'ambito dell'Assicurazione invalidità (AI) si sta discutendo in merito allo sviluppo continuo in modo da poter garantire anche in futuro le rendite di invalidità e le misure per favorire la formazione e il reinserimento professionale.

Sappiamo però che né l'AVS, né l'AI permettono a tutti di disporre di un reddito sufficiente per poter arrivare alla fine del mese. A sostegno di queste importantissime assicurazioni vi sono pertanto le prestazioni complementari che servono proprio a completare il reddito disponibile. Anche su questo tema è in corso una riforma –ritenuta da tutti necessaria– ma che a nostro avviso comporterà dei tagli inaccettabili.

È infatti notizia recente che il Consiglio nazionale ha deciso di risparmiare circa 300 milioni.

Fortunatamente però il Consiglio nazionale, come aveva già fatto il Consiglio degli Stati, ha anche deciso di aumentare il livello degli affitti considerato per il calcolo della prestazione complementare.

Ad oggi non è ancora stata messa la parola fine a questa riforma: a causa infatti di divergenze tra le due camere del Parlamento, il dossier torna sui banchi del Consiglio degli Stati. Resta dunque ancora del lavoro da fare per convincere il Consiglio nazionale a trovare un compromesso più favorevole alle persone al beneficio delle prestazioni complementari. Le organizzazioni nazionali della disabilità non escludono –nel caso in cui il Parlamento federale dovesse decidere per un peggioramento di queste prestazioni– di lanciare un referendum. Ci rivolgeremo pertanto a voi in tal caso per sostenerlo.

Buona lettura,



Marzio Proietti  
direttore

# Diritti fondamentali: perché è importante votare NO il 25 novembre

di Valerie Debernardi

Il prossimo 25 novembre saremo chiamati alle urne per esprimerci sull'iniziativa UDC «per l'autodeterminazione» che implicherebbe l'eliminazione del principio di superiorità del diritto internazionale e l'uscita di fatto della Svizzera dalla «Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo» (CEDU).

**V**otare si significherebbe infliggere un duro colpo ai valori democratici svizzeri, indebolendo di fatto i nostri diritti fondamentali e mettendo a rischio l'esistenza di 5'500 accordi internazionali. Dal 1974, grazie alla sua sottoscrizione da parte della Confederazione, ogni cittadina e cittadino svizzero può rivolgersi alla Corte europea dei diritti dell'uomo qualora il diritto svizzero non fosse in grado di salvaguardare gli interessi e le libertà

del cittadino. La Convenzione è fondamentale per assicurare pari opportunità a tutti e proteggere i diritti delle minoranze, in quanto promuove la partecipazione attiva alla vita pubblica senza distinzione e discriminazione alcuna. Nel 2014, aderendo alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, la Svizzera ha confermato il suo impegno nella promozione delle pari opportunità delle persone con handicap e ha onorato la promessa fatta dieci anni prima con l'entrata in vigore

I diritti fondamentali non sono opzionali.

**VOTA NO**  
all'iniziativa autolesionista  
il 25 novembre 2018

www.unitidaldiritto.ch

della Legge sui disabili (2004). Tuttavia, come dimostra il rapporto alternativo pubblicato da Inclusion Handicap, tredici anni dopo l'entrata in vigore della legge, la mobilità, l'accesso al mercato del lavoro, alla formazione, all'informazione e alla sanità rimangono aspetti problematici per le persone con handicap, il che si traduce in una limitata autonomia nella vita di tutti i giorni. Alla luce di queste lacune su scala nazionale, resta dunque essenziale mantenere gli accordi che garantiscono la salvaguardia dei diritti dei disabili, perché forniscono indicazioni specifiche sui metodi più appropriati per includere attivamente le persone con disabilità nella società. La Convenzione europea sui diritti dell'uomo rappresenta inoltre un importante strumento attraverso il quale la Svizzera può migliorare le sue politiche a favore delle minoranze e delle persone disabili.

## Uniti dal diritto, uniti per i nostri diritti.

*inclusione handicap ticino*, Uniti dal diritto e Fattore di Protezione D promuovono la mostra itinerante «La mia storia, i miei diritti – Storie toccanti dalla Svizzera»: l'esposizione, costituita da una serie di pannelli, racconta le storie di nove nostri concittadini i cui diritti individuali sono stati violati o messi a repentaglio. Fra queste vi è la testimonianza di Tommaso Mainardi, un animatore radiofonico, cantante e musicoterapeuta, diventato ipovedente poco dopo la nascita a causa di un tumore maligno alla retina, successivamente rimosso.

Tommaso, nonostante i suoi problemi di vista, è stato il secondo bambino ticinese ad essere integrato in una normale classe elementare, anche se i pregiudizi non sono mancati: alcuni docenti, per esempio, soste-



**BISOGNA  
CONSIDERARE LE  
MINORANZE COME  
UNA RICCHEZZA.**

- TOMMASO MAINARDI

**NO**  
all'attacco frontale  
ai diritti  
degli svizzeri

Vota **NO** il 25 novembre  
all'iniziativa UDC autolesionista.

Indebolisce i diritti degli svizzeri  
Mette a rischio 5'500 accordi internazionali  
Emargina la Svizzera dal resto del mondo

#difenditi #unitidaldiritto

**UNITI** dal diritto  
No all'iniziativa autolesionista

nevano che la propria materia non fosse rilevante per un bambino ipovedente. «Per me, e per diversi motivi, è estremamente importante lottare e salvaguardare i diritti delle minoranze. Da un lato bisogna ovviamente garantire loro una vita dignitosa, ma bisogna anche pensare in termini di biodiversità umana e considerare le minoranze come una ricchezza dell'umanità. Il rischio è quello di perderla.» Questa testimonianza dimostra quanto sia importante per tutti i cittadini svizzeri, ma soprattutto per le minoranze, spesso vittime di pregiudizi e discriminazioni, che la Svizzera non cancelli la sua adesione alla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Per una persona con handicap, rivolgersi alla Corte di Strasburgo resta l'unico modo per affermare i propri diritti qualora il diritto svizzero fallisse nella loro salvaguardia. Per queste ragioni e per difendere i diritti di tutti gli svizzeri, in particolare di chi ne ha più bisogno, occorre votare un chiaro NO il prossimo 25 novembre.

# Noi, voi, il mondo del lavoro, una convivenza, un'esperienza di vita

di Graziella De Nando e Pasquale Mongillo

Un altro anno di formazione: sei nuovi diplomi professionali

**C**erto è che la sfida che si apre ad ogni ciclo di formazione cela sempre un alone di mistero attorno alla persona in formazione in sé, che sarà tutta da conoscere cammin facendo. Esattamente come sono da scoprire tutti i risultati che raggiungerà sul piano della pratica lavorativa e scolastica, senza dimenticare i vari aspetti metodologici e sociali. E così un anno se ne va e, parodiando un tormentone estivo di parecchie stagioni or sono, siamo

tutti diventati più grandi (anche se non ci va), più maturi e sotto certuni punti di vista, più diversi, o, se preferite, diversamente uguali.

Stavolta vi raccontiamo un altro anno di formazione attraverso le parole di coloro che hanno lavorato a stretto contatto con i neodiplomati Luca, Marina, Andrea, Davide e Valon. Sebastiano ha anche ottenuto un bel diploma, ma terminerà il suo percorso formativo fra qualche mese.



Graziella De Nando  
responsabile  
formazione

Come descrivi  
l'apprendistato nella  
nostra Associazione?

**È un percorso formativo esattamente uguale a quello di chiunque inizi un apprendistato in una qualunque azienda formatrice del Cantone... forse con una sfida in più (obbligata): capire fin dove il problema di salute interferisce con la professione.**

Apprendistato significa anche diversi anni nello stesso posto, con le stesse persone...

**Come per tutti i contesti, a stare troppo tempo nello stesso posto, con le stesse persone, c'è il rischio di diventare un «soprammobile» insignificante o un utensile indispensabile di cui si è gelosi. Per forza di cose, poi ci si ama o ci si odia... o si impara la convivenza.**

Il diploma è un punto di partenza per...

**Per le persone in formazione, per i formatori, per i docenti, per tutti insomma, spero che il diploma sia un punto di partenza per guardare avanti: per migliorarsi, per accettarsi, per aver voglia di provare, per essere meno severi con se stessi quando gli sforzi profusi non sempre sono rappresentativi dei risultati ottenuti.**

Quale consiglio vuoi dare a chi inizierà l'apprendistato?  
**A chi inizia, nessun consiglio. Forse accettare, capire, mettere in conto errori. Nessuno nasce «imparato»: la vita stessa è un lungo apprendistato.**

Qual è il segreto per ottenere un buon diploma?  
**Non esistono segreti: solo chi saprà capire i propri limiti e le proprie virtù potrà dare il massimo... Ma quando si raggiunge questa saggezza interiore?**

Se l'apprendistato fosse un dessert, assomiglierebbe di più ad un dolce pasticcino o ad una mela acerba?  
**Pensando a un dessert, io penso a qualcosa a base di cioccolato e quindi il quesito lo pongo riportandolo o a una tavoletta di cioccolato al latte o di cioccolato amaro fondente (magari senza zucchero). Opterei per una tavoletta a due strati: prima il cioccolato amaro fondente, per poi arrivare al cioccolato al latte e se proprio proprio vogliamo esagerare, invece del latte mettiamoci la doppia panna.**

Cosa regaleresti ai formatori professionali per gestire i loro futuri apprendisti?

**Ai miei formatori, così come ai miei docenti, non saprei proprio cosa regalare. Non trovo qualcosa di sufficientemente rappresentativo per ripagarli della loro professionalità, della loro preziosa collaborazione e del loro senso del dovere. Ogni giorno mi rendo conto di quanto sono fortunata nell'aver una équipe preparata e disponibile. Però almeno un regalo simbolico: un viaggio in mongolfiera, per poter avere una bella visuale dall'alto su tutto quanto fanno ogni giorno ed esserne fieri.**

IL MIO APPRENDISTATO?  
HO TROVATO UN  
AMBIENTE ACCOGLIENTE  
CON FORMATORI PRONTI  
AD ASCOLTARE LE MIE  
DIFFICOLTÀ PERSONALI.

- DAVIDE



SEBASTIANO

STESSO POSTO,  
STESSE PERSONE...  
UNA SFIDA, MA SONO  
RIUSCITO A CAMBIARE IL  
MIO CARATTERE.

- SEBASTIANO



MARINA

UN CONSIGLIO PER  
TUTTI: DARE SEMPRE IL  
MASSIMO SIA AL LAVORO  
CHE A SCUOLA.

- MARINA



ANDREA

IL SEGRETO PER UN  
BUON DIPLOMA È  
CREDERE IN SE STESSI E  
PENSARE POSITIVO.

- LUCA



DAVIDE

NEL LAVORO  
CHE SVOLGEO  
PRECEDENTEMENTE  
ALL'INFORTUNIO AVEVO  
RAGGIUNTO UN LIVELLO  
PROFESSIONALE  
RILEVANTE ED UN'AMPIA  
AUTONOMIA. RIPARTIRE  
DA ZERO CON UN RUOLO  
DA NOVIZIO MI HA  
PORTATO A RESETTARE  
IL MIO «MOOD»  
LAVORATIVO. CON UMILTÀ  
E PERSEVERANZA HO  
COLLABORATO CON  
COLLEGHI, FORMATORI E  
DOCENTI PER RIPARTIRE  
IN QUESTA NUOVA  
AVVENTURA!

- ANDREA

DOPO IL DIPLOMA SONO  
FINALMENTE CONTENTO  
DI ENTRARE NEL MONDO  
DEL LAVORO CON LE  
GIUSTE COMPETENZE  
ED ESSERE COSÌ  
PIÙ COMPETITIVO IN  
UN MERCATO DEL  
LAVORO SEMPRE PIÙ  
CONCORRENZIALE.

- VALON



LUCA



**Pasquale Mongillo**  
capo gruppo sostegno

Come descrivi l'apprendistato nella nostra Associazione?

**È prendere, «rubare il mestiere», dai formatori**

**e dai docenti, fare propri contenuti e metodologie, districarsi tra i propri limiti e le proprie capacità e allo stesso tempo scoprirsi, conoscersi, affrontarsi.**

Apprendistato significa anche diversi anni nello stesso posto, con le stesse persone...

**Significa imparare a convivere, a condividere, a cooperare per un fine comune. A volte si ride, altre no: c'è la vie!**

Il diploma è un punto di partenza per...

**È una porta che si socchiude alle spalle e che permette**

**di aprirne altre, verso nuovi orizzonti, verso nuove sfide, verso il futuro.**

Quale consiglio vuoi dare a chi inizierà l'apprendistato?  
**Sii te stesso, ma con lo sguardo rivolto a tutto quanto ti gira intorno. Non si finisce mai di apprendere, meglio se colmo di tanta voglia.**

Qual è il segreto per ottenere un buon diploma?  
**Se conoscessi il segreto (ma esiste?), beh sarei un genio. Lo si costruisce giorno per giorno, credendoci.**

Se l'apprendistato fosse un dessert, assomiglierebbe di più ad un dolce pasticcino o ad una mela acerba?  
**In medio stat virtus (locuzione latina «la virtù sta nel mezzo», ndr).**

Cosa regaleresti ai formatori professionali per gestire i loro futuri apprendisti?  
**Dedicherei, ai formatori e alle docenti, quanto di meglio posso ancora prodigare di me stesso per sostenerli nella loro attività. Per rincuorarli nelle circostanze critiche e, in aggiunta, un immenso abbraccio di solidarietà professionale.**



[www.titraduce.ch](http://www.titraduce.ch)


**Un ottimo vino!**


*inclusione andicap ticino* ha prodotto il Merlot DOC Vigna Lusanigh.

Da bere in compagnia o per fare un regalo speciale a parenti ed amici.

Merlot DOC  
Vigna Lusanigh

**CHF 18.-**

 **Acquista online**  
[www.inclusione-andicap-ticino.ch/shop](http://www.inclusione-andicap-ticino.ch/shop) comperando sul nostro e-shop solidale sostieni la nostra associazione e al contempo l'economia locale.

 **Acquisto solidale**  
Parte del ricavato della vendita sarà a disposizione di *inclusione andicap ticino* per attività & progetti volti a migliorare l'inclusione sociale e professionale delle persone con disabilità in Ticino.

[www.inclusione-andicap-ticino.ch](http://www.inclusione-andicap-ticino.ch)



## ASSEMBLEA PENSIONATI DELLO STATO

Lo scorso giovedì 24 maggio siamo stati invitati all'Assemblea Generale dei Pensionati dello Stato che si è svolta nella sala del Gran Consiglio di Bellinzona. Ha avuto inizio alle 16:05 e la prima persona dell'associazione che ha parlato è stato il Presidente Franco Lazzarotto, che ha dato il benvenuto a tutte le persone presenti. Successivamente il Presidente Lazzarotto ha dato la parola all'On. Claudio Zali, Presidente del Governo, che ha salutato i soci e i partecipanti ringraziandoli del lavoro svolto. Di seguito è stato letto ed approvato il verbale dell'Assemblea 2017 e anche i conti d'esercizio 2017.



Assemblea in corso

In un secondo momento il Presidente dell'associazione ha presentato quelle che saranno le attività per l'anno in corso:

- premio apprendisti TI,
- corsi TCS,
- gita sociale,
- momenti culturali,
- momenti ricreativi.

Per finire, il cassiere Emilio Rosselli ha letto il preventivo dei conti per l'anno corrente. Gli ultimi 45 minuti nella sala del Gran Consiglio di Bellinzona sono stati dedicati al signor Andrea Artoni, ingegnere aeronautico, che ha presentato la storia dell'aviazione commerciale (internazionale).

Per noi apprendisti è stato un pomeriggio diverso ma molto produttivo, che ci ha permesso di imparare tante nuove cose.

Personalmente mi è piaciuto vedere come funziona un'assemblea di una associazione perché non ne avevo mai vista una prima. Con questa attività sono riuscito a capire meglio com'è strutturato il tutto, la modalità di presentazione del bilancio dell'anno o la dialettica utilizzata. Ho trovato un'ottima organizzazione tant'è che non vi sono stati problemi.



Nome: **Sandro**  
Cognome: **Arrais**  
Età: **18 anni**

Mi chiamo Sandro e sono un ragazzo di 18 anni che sta affrontando il secondo anno di formazione come assistente d'ufficio presso *inclusione andicap ticino*.

Nel mio tempo libero mi piace ascoltare musica e fare tanto sport (anche guardarlo alla televisione): diciamo che sono le cose che faccio di più durante la settimana. Passo tanto del mio tempo insieme alla mia famiglia che per me è molto importante e fondamentale.

Per il futuro mi auguro di finire bene questa formazione e di riuscire a completare tutti i miei programmi.



**L'angolo dell'apprendista**

*Terra rubrica* era una varietà di argilla con la quale gli antichi preparavano una vernice rossa destinata a vari usi. Poi, nell'arte libraria medievale questa vernice fu usata per scrivere, in rosso, alcune parti di manoscritti come, ad esempio, l'indice. Nel nostro linguaggio comune, indichiamo un elenco alfabetico come la «rubrica telefonica», sia essa cartacea oppure elettronica. Inoltre, tale lemma ha assunto nel tempo altri significati, sempre però legati all'idea di parte o sezione. In un periodico, in un giornale, in una trasmissione televisiva, si parla spesso di rubrica sportiva, culturale, enogastronomica, di moda, eccetera. Tutte fondano le radici dall'aggettivo *ruber* che in latino significa «rosso».

Questa premessa per segnalare che, da questo numero in avanti, sarà consacrato, in modo strutturato e ricorrente, uno spazio concesso di volta in volta ad un apprendista diverso che avrà la possibilità di presentare il proprio contributo. La tematica potrà spaziare liberamente a tutto tondo.

## L'AVVOCATO RISPONDE

GENTILE AVV. MERLINI,

sono una persona sorda e, quando mi rivolgo agli uffici pubblici ticinesi, mi avvalgo, se ne ho necessità, dell'interprete LIS (lingua dei segni). Ho però un dubbio: chi deve pagare questo servizio? Sono solo io, in quanto persona sorda che altrimenti non riuscirebbe a comprendere, che devo sostenere i costi dell'interprete? Non mi sembra giusto.

La ringrazio per l'aiuto.

Lettera firmata, nome noto alla redazione.

## L'avvocato risponde



CARA SIGNORA,

grazie per averci sottoposto la problematica.

La informo che, qualora la presenza dell'interprete si riveli necessaria, da valutare a dipendenza della situazione e previo accordo, l'ufficio pubblico è tenuto a coprirne i costi. Questa situazione ci ha dato l'opportunità di aggiornare nuovamente le organizzazioni delle persone con disabilità sulla procedura da seguire e di riattivare, all'interno dell'ufficio interpellato, le loro direttive atte a permettere a tutti i collaboratori di conoscere la prassi da adottare nei casi in cui è necessario

avvalersi di un interprete di lingua dei segni.

Paola Merlini  
avvocato, specializzata in parità di diritti

## Le prestazioni pubbliche devono essere accessibili anche alle persone sorde

### Cosa dice la legge

Le amministrazioni federali, cantonali e comunali sono tenute a garantire a tutti l'accessibilità delle prestazioni. Questo sulla base di un chiaro principio costituzionale. La nostra Costituzione federale sancisce infatti il divieto di discriminare a causa di una disabilità<sup>1</sup>. Tale principio vincola le autorità e impone loro – conformemente al principio della proporzionalità<sup>2</sup> – di adottare, a dipendenza della situazione concreta, le misure necessarie atte a compensare lo svantaggio.

La Legge sui Disabili stabilisce anche che vi è svantaggio nel fruire di una prestazione quando l'accesso a quest'ultima è impossibile o difficile per i disabili<sup>3</sup>.

Chi si ritiene svantaggiato può quindi chiedere al giudice o all'autorità amministrativa di ordinare al fornitore della prestazione di eliminare lo svantaggio o di cancellare la prestazione inaccessibile<sup>4</sup>.

Le amministrazioni federali sono quindi tenute, per le prestazioni fornite, ad adottare provvedimenti a favore delle persone affette da disturbi del linguaggio, audilese o ipovedenti<sup>5</sup>: le unità amministrative, organizzazioni e imprese ai sensi dell'art. 2 LOGA (ndr. Legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione) prevedono, su richiesta di una persona affetta da disturbi del linguaggio, audiolesa o ipovedente, le necessarie disposizioni affinché tale persona possa incontrare il rappresentante competente dell'autorità e comunicare con lui. Tali disposizioni sono prese entro un termine che tenga conto dell'urgenza e delle circostanze del caso<sup>6</sup>.

## L'AVVOCATO RISPONDE

Questa modalità d'intervento trova analogia applicazione a livello cantonale e comunale sulla base del divieto costituzionale di discriminare<sup>7</sup>. Di conseguenza, le autorità devono per ogni caso concreto stabilire se è necessario avvalersi di un interprete della lingua dei segni e, in caso affermativo, garantire la presenza dell'interprete LIS e assumerne i relativi costi. In particolare devono garantire alla persona con disabilità uditiva le stesse informazioni e le stesse prestazioni fornite ad una persona udente.

### Nella pratica

È opportuno che la persona sorda segnali per tempo la sua necessità di usufruire dell'intervento di un interprete di lingua dei segni. Questo permette all'autorità interpellata di verificarne il reale bisogno e di garantire così l'accessibilità di una determinata prestazione. Successivamente le parti dovranno poi concordare chi interpellerà il servizio di interpretariato che chi dovrà inviare la fattura all'ufficio pubblico.

- 1 Costituzione federale, art. 8 cpv. 2
- 2 LDis, art. 11 cpv. 1
- 3 LDis, art. 2 cpv. 4
- 4 LDis, art. 8 cpv. 1
- 5 LDis, art. 14
- 6 ODis, art. 11
- 7 LDis, art. 2 cpv. 4 e art. 8 cpv. 1



### HAI ANCHE TU UNA DOMANDA O UNA SEGNALAZIONE DA FARE?

Scrivi all'avvocato: [redazione@inclusion-e-andicap-ticino.ch](mailto:redazione@inclusion-e-andicap-ticino.ch)

Alcune domande, a nostra discrezione, saranno pubblicate sulla rivista.



**MOOD BOX BY SARA. FLESSIBILITÀ ASSOLUTA.**

Il sistema modulare per ufficio che coniuga flessibilità assoluta e design pulito, adeguandosi costantemente all'ambiente circostante. Disponibile in tre diverse altezze e con vari accessori. Mood Box conquista per la sua ampia gamma di colori e materiali.

**Castellani & Cavalli SA**  
Via Bartolomeo Varenna 5b  
CH-6601 Locarno  
T. +41 (0)91 751 44 87  
[info@castellani-cavalli.ch](mailto:info@castellani-cavalli.ch)  
[www.castellani-cavalli.ch](http://www.castellani-cavalli.ch)

## TRAM-TRENO: UNA LINEA SENZA BARRIERE

**La nuova rete del Luganese promette di rivoluzionare la mobilità ticinese, garantendo nel contempo un pieno accesso alle persone con disabilità.**

La Rete tram-treno del Luganese unirà con un mezzo di trasporto sostenibile e performante la regione del Malcantone, il Basso Vedeggio e il centro di Lugano, andando a costituire l'ossatura della futura mobilità del Luganese. L'opera ha infatti l'intento di migliorare l'accessibilità, ridurre i tempi di viaggio, con una percorrenza di soli sette minuti tra Bioggio e il centro di Lugano, aumentando la frequenza, con corse ogni cinque e dieci minuti nelle ore di punta, trasportando più passeggeri.



Una rappresentazione 3D del nuovo treno

### Tappa prioritaria

Il nuovo progetto prevede di creare entro il 2027 un primo tratto, denominato tappa prioritaria, con la realizzazione del collegamento in galleria tra la città di Lugano e la valle del Vedeggio, e dell'asta di Manno (che in futuro potrà estendersi fino alla stazione FFS di Lamone), oltre all'integrazione dell'asta di Ponte Tresa già oggi servita dalla Ferrovia Lugano - Ponte Tresa, con l'inserimento della nuova fermata Agno Aeroporto. Sull'asta Bioggio - Manno, oltre al nodo intermodale di Cavezzolo (Bioggio) e al terminale di Suglio (Manno), si prevedono tre nuove fermate intermedie che permetteranno un servizio ancora più capillare sul

territorio. Lungo il collegamento diretto tra la fermata Cavezzolo e il terminale di Lugano centro è prevista la realizzazione di un nuovo tunnel e di una fermata sotterranea Lugano Stazione FFS. Le restanti due aste di Cornaredo e Pian Scairolo saranno oggetto di tappe successive.

### I costi

Il Gran Consiglio ha approvato un credito di 63 milioni di franchi e l'autorizzazione a effettuare una spesa di 400 milioni (di cui ben 263 saranno a carico della Confederazione) per la realizzazione della prima tappa della rete, e secondariamente un credito di 17.7 milioni e l'autorizzazione a effettuare una spesa di 43 milioni per la realizzazione del nuovo sottopasso pedonale di Besso.

### Una linea senza barriere

«Il progetto definitivo della Rete tram-treno del Luganese è stato elaborato prendendo in considerazione le esigenze delle persone con disabilità, nel rispetto della Legge sui disabili» tiene a sottolineare il Capo progetto del Piano dei trasporti del Luganese del Dipartimento del territorio Ivan Continati. «Tutte le fermate (attuali e future) saranno facilmente accessibili alle persone con handicap. Esse prevedono infatti delle rampe di accesso alla banchina con pendenze sempre inferiori al 6% e un'entrata a livello sui nuovi veicoli, che saranno dotati di un pianale interamente ribassato (alla stessa altezza della banchina di attesa). Anche i percorsi di collegamento tra le varie fermate sono pensati a misura di disabile: senza scalini, pendenze elevate o ostacoli architettonici di altro genere. La stessa attenzione è stata posta anche per la progettazione della stazione sotterranea di Lu-

gano. Il collegamento inclinato con la stazione FFS prevede infatti due ascensori inclinati con una capacità di trasporto di 10 persone ciascuno (oltre alle scale: 3 scale mobili e una scala fissa)» conclude Continati.



Una rappresentazione 3D degli interni

### «Materiale rotabile adattato ai disabili»

«L'entrata in funzione del nuovo materiale rotabile sulla linea Lugano - Ponte Tresa prevista per la seconda metà del 2020 porterà ulteriori e significative migliorie per gli utenti con difficoltà motorie delle Ferrovie Luganesi» afferma il presidente del CdA di FLP Stefano Soldati. «Il nuovo materiale è predisposto con tutte le funzionalità necessarie alle persone disabili. All'interno dei veicoli ci saranno delle zone dedicate alle persone in sedia a rotelle e dei posti a sedere per persone con mobilità ridotta. Tutti i veicoli saranno a pianale ribassato per facilitare l'entrata e l'uscita da ogni porta» continua Soldati. «Queste migliorie fanno seguito all'impegno profuso negli ultimi anni dalle Ferrovie Luganesi nei confronti delle persone con handicap per facilitare l'uso dei treni. Tra le altre migliorie realizzate, si può anche citare l'adattamento delle bacheche, delle sale d'attesa e delle toilette».

## Notte del racconto... solidale

di Fosca Garattini

**L**a Notte del racconto è stata istituita nel 1991 su iniziativa dell'Istituto Svizzero Media e Ragazzi. Da anni la Bibliomedia partecipa all'organizzazione e alla diffusione della manifestazione.

Essa si basa su un concetto semplice e nel contempo geniale: raccontare, leggendo ad alta voce, una storia, in tutta la Svizzera, la stessa notte. Questo affinché grandi e piccini possano trascorrere un momento particolare, all'insegna del fascino misterioso dell'ascolto.

Il ritorno ad un'antica tradizione per reinventare un modello di comunicazione oggi in disuso eppure più importante che mai. Oltre al naturale piacere della narrazione, vi è anche quello di unire più generazioni con un evento festoso. Raccontare, leggere ad alta voce, ascoltare, azioni che acquistano un valore speciale e prezioso nel nostro tempo dedito all'immagine, alla velocità, alla frammentarietà, alla disgregazione, all'impazienza.

La Notte del racconto in Svizzera assume quindi un'importanza e un fascino molto particolari.

L'ascolto di una storia, lunga o corta, letta o raccontata non importa, è fondamentale per un'acquisizione piacevole di quelle competenze linguistiche che stanno alla base del saper leggere e dello scrivere. L'ascolto induce alla creazione di immagini mentali, dilata i tempi di attenzione, stimola un territorio comune di idee e di emozioni.

### COME FUNZIONA

Ogni anno i promotori scelgono un soggetto uguale per tutta la Svizzera. La prossima edizione, che si svolgerà venerdì 9 novembre 2018, avrà come tema «di tutti i colori».

La stessa Commissione designa annualmente un nuovo/a illustratore/trice svizzero/a a cui conferire il mandato per la creazione del manifesto. La realizzazione del manifesto 2018 è stata affidata all'illustratrice romanda Catherine Louis.

Alla Notte del racconto si possono iscrivere istituzioni, scuole, biblioteche, librerie, associazioni o gruppi di persone. I promotori ogni anno organizzano una serata dedicata agli organizzatori locali per presentare ed approfondire la tematica dell'anno, a cui segue uno spettacolo di narrazione. Non da ultimo i promotori offrono sui loro siti web [www.ismr.ch](http://www.ismr.ch) e [www.bibliomedia.ch](http://www.bibliomedia.ch) una ricca bibliografia di riferimento, quest'anno redatta da Letizia Bolzani.



Il manifesto dell'evento 2018

È il modo più efficace per suscitare la passione per la lettura, permette di avvicinare testi che risulterebbero troppo difficili per una lettura individuale ed è un'esperienza che procura un intenso piacere all'adulto e al bambino.

*«Il grande interesse nei confronti della lettura ci fa molto piacere e ci stimola a continuare con rinnovato entusiasmo il nostro lavoro di promozione. Inutile dire che senza lo straordinario coinvolgimento degli organizzatori locali, la manifestazione non potrebbe raggiungere un consenso così ampio. Un lavoro che non si esaurisce nell'arco di una sola notte poiché i ragazzi e gli adulti coinvolti porteranno con sé un ricordo indelebile di quella che possiamo considerare, senza falsa retorica, una magica notte.»*

– Fosca Garattini

direttrice Istituto Svizzero Media e Ragazzi

Ogni anno questo evento culturale si svolge in circa 135 luoghi della Svizzera italiana (oltre 500 in tutta la

## EVENTI & ASSOCIAZIONI

Svizzera) con una partecipazione stimata di oltre 13'000 persone tra bambini, adolescenti e adulti. Cifre impressionanti per una manifestazione che è entrata a far parte delle tradizioni culturali e popolari svizzere.

«Ogni anno attendo con impazienza il nuovo tema per tuffarmi subito alla ricerca di storie e favole da raccontare.»

*I ricordi più belli? Quando abbiamo chiesto ai nonni di leggere le favole oppure quando, con il tema storie del bosco, abbiamo letto le storie all'aperto sotto gli alberi.»*

– Daniela Buono-Gusmeroli

Organizzatrice Notte del racconto per le scuole elementari e infanzia di Vezia



### IL SEGNALIBRO

Nel 2017 *inclusione andicap ticino* ha avuto un'idea: ha creato un segnalibro con i motivi del manifesto. Il regalo-ricordo donato ai partecipanti è piaciuto moltissimo e si è deciso di riproporre la collaborazione anche quest'anno. Offrire il segnalibro, realizzato artigianalmente da persone con disabilità, ai partecipanti permette all'associazione di affinare le competenze manuali dei suoi collaboratori. L'anno scorso ne sono stati venduti oltre 5'000 e sull'onda del successo è già stato creato il segnalibro 2018. Chi fosse interessato può ordinarlo comodamente da casa nel negozio online dell'associazione: [www.inclusione-andicap-ticino.ch/shop/regali-solidali](http://www.inclusione-andicap-ticino.ch/shop/regali-solidali)



## EVENTI & ASSOCIAZIONI

# Due progetti in collaborazione con SUPSI

di Claudia Bianchini

Ogni anno la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana (SUPSI), coinvolge gli studenti di economia aziendale in un lavoro denominato «Progetto in azienda».

I ragazzi hanno il compito di svolgere un progetto reale su mandato di un'azienda o di un'organizzazione del territorio: l'obiettivo è quello di analizzare una situazione specifica, sviluppando poi proposte e raccomandazioni concrete.

La nostra associazione ha accolto con piacere la richiesta di collaborazione della SUPSI, vista come un'opportunità da cogliere per approfondire due tematiche importanti, nonché per ricevere idee e spunti su come migliorarci.

I progetti sviluppati per la nostra associazione sono due:

- progetto A - Realizzazione di un piano di raccolta fondi
- progetto B - Identificazione di nuovi mercati

Al progetto A hanno partecipato gli studenti Andrea Mercoli, Mara Maria Moschen e Micol Seveso affiancati dai professori Daina Matise Schubiger e Giovanni

Camponovo. Mentre al progetto B hanno lavorato, sotto la guida dell'assistente di corso Tatiana Cataldo, le studentesse Stefania Gjoni, Greta Marengo e Nicole Parlatano.

L'ESPERIENZA FATTA PRESSO INCLUSIONE ANDICAP TICINO È STATA MOLTO APPAGANTE E HA RAPPRESENTATO PER NOI UN'OPPORTUNITÀ DI CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE. QUELLO CHE HA RESO L'ESPERIENZA UNICA SONO SENZ'ALTRO LE PERSONE IMPIEGATE ED I VALORI AZIENDALI

– STEFANIA GJONI, GRETA MARENGO E NICOLE PARLATANO

## EVENTI & ASSOCIAZIONI

### PROGETTO A - REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI RACCOLTA FONDI

Il tema del progetto è stata la raccolta fondi (nota con il termine inglese di «fundraising»): da diversi anni a questa parte, la nostra associazione sta infatti riscontrando problemi nel raccogliere donazioni, difficoltà dovute anche alla perdita di notorietà a seguito del cambio nome (da «FTIA-Federazione Ticinese Integrazione Andicap» a *inclusione andicap ticino*). Per aiutarci gli studenti coinvolti hanno elaborato un piano di fundraising proponendo attività e strumenti da implementare per raccogliere fondi.



Il gruppo che si è occupato del progetto per il Settore Comunicazione: Mara Maria, Micol e Andrea insieme al direttore Marzio Proietti e alla responsabile della comunicazione Sara Martinetti

### L'esperienza degli studenti

Micol Seveso, studentessa SUPSI

#### COSA HAI IMPARATO GRAZIE A QUESTO PROGETTO?

Ho imparato a conoscere meglio un lato delle imprese che spesso, dato il mio percorso di studi, viene tralasciato o poco trattato. Ho avuto modo di donare parte del mio tempo e del mio lavoro a un'associazione che aiuta il prossimo e il cui obiettivo è assolutamente nobile, l'inclusione sociale, e non il mero lucro.

#### QUAL È STATA LA PARTE PIÙ DIFFICILE DEL LAVORO?

Sicuramente l'approccio iniziale ad una realtà che mi era poco conosciuta, sia per via dei meccanismi organizzativi che legali. Ideare un piano di raccolta fondi con le nozioni di base che avevamo non era per nulla scontato né facile da implementare.

#### COME TI SEI TROVATA PRESSO INCLUSIONE ANDICAP TICINO?

Mi sono sentita subito integrata e parte dell'associazione. Sara Martinetti è stata una partner di lavoro disponibile

### PROGETTO B - IDENTIFICAZIONE DI NUOVI MERCATI

Per questo progetto le studentesse hanno analizzato sia il mercato nel quale operiamo attualmente, sia le competenze delle persone che lavorano presso la nostra impresa sociale. Poi, attraverso una serie di interviste, hanno individuato i bisogni dei nostri clienti. Lo scopo era quello di identificare quali prodotti e servizi potrebbero essere adottati da *inclusione andicap ticino* al fine di migliorare la propria offerta, rendendola maggiormente interessante per clienti esistenti e potenziali.



Il gruppo che si è occupato del progetto per il Settore Azienda: Greta, Stefania e Nicole insieme al direttore Marzio Proietti, alla responsabile azienda Mirella Sartorio e a Tatiana Cataldo

e su cui ho potuto sempre contare in caso di dubbi, per scambiarmi pareri e per qualche risata quando lo stress delle consegne si faceva sentire.

#### CHE IMPRESSIONE HAI AVUTO DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE E DELLE PERSONE CHE CI LAVORANO?

Quando sono arrivata presso *inclusione andicap ticino* mi è subito stato chiaro che per voi le persone sono al centro di tutto e che per i vostri progetti impegnate anima e soprattutto tanto cuore. In una realtà come quella ticinese, dove emergono sempre e solo le grandi organizzazioni, per me è stato importante potervi dare una mano, anche se piccola, a rendere partecipi sempre più persone del vostro impegno e dedizione.

#### LAVORERESTI PER UN'ASSOCIAZIONE NO PROFIT? SE SÌ, QUALE SAREBBE IL PRIMO PROGETTO CHE VORRESTI REALIZZARE?

Lavorerei sicuramente per un'associazione no profit e mi piacerebbe poter partecipare a un progetto di comunicazione basato sulla gestione dei social network al fine di rendere partecipe la popolazione dei progetti in corso e di come può rendersi utile per aiutare a realizzarli.



# Una calda estate

di Giovanna Ostinelli

Il periodo estivo è anche sinonimo di vacanza e per questo motivo il Servizio Sport di *inclusione handicap ticino*, propone, nel corso di tutta l'estate, soggiorni sportivi per persone con disabilità mentale.

I preparativi iniziano presto con i formulari d'iscrizione dei partecipanti, i sopralluoghi e i contatti con i volontari che si propongono per animare le attività in programma. Riporre fiducia in chi si occuperà del proprio figlio/a durante un'intera settimana è la componente essenziale delle famiglie che fanno capo al nostro servizio. Ogni volontario fa del suo meglio affinché tutti possano approfittare di questa esperienza lontano da casa.



La prova di arrampicata e di forza durante il corso polisportivo

È in Valle di Muggio che si è svolto il **corso polisportivo**. Numerose sono le attività che hanno coinvolto una decina di partecipanti accompagnati da un team di monitori super-motivati. Arrampicata, atletica e rugby sono solo alcuni degli sport nei quali si sono cimentati i nostri eroi. Una bella settimana all'insegna del bel tempo e condita da sane risate!



Il gruppo di equipaggiati e motivati escursionisti

Durante il mese di luglio si è svolta anche la **settimana di alpinismo integrato**. Alloggiati a Fiesch, ogni giorno si partiva per una splendida escursione. Nessuno rischiava di annoiarsi.



Alcuni partecipanti della settimana di alpinismo integrato

Il **corso di escursionismo** si è svolto in una calda e soleggiata settimana: da sabato 11 fino a venerdì 17 agosto. 24 partecipanti con una quindicina di monitori hanno soggiornato a Unterwasser e si sono avventurati tra i sentieri della regione del Toggenburgo. Alcuni pensieri dei partecipanti ci consente di entrare nella valigia dei loro ricordi.

Quest'anno mi è piaciuto ...

*...salire in teleferica, ammirare i fiori e le decorazioni fatte di sassi che si incontravano sui sentieri.*

*Mi è piaciuto anche camminare sotto la pioggia e i viaggi in pulmino.*

– Alfio

*...preparare e cucinare i bratwurst e i cervelat per la grigliata.*

– Ivan

*...festeggiare il mio compleanno insieme a tutti.*

– Tatiana

*...camminare per i boschi e i sentieri.*

*Mi diverto perché sono tutti simpatici.*

– Annalisa

*...trascorrere le giornate all'aria aperta e al fresco.*

*Le passeggiate sono tutte bellissime e mi piace trascorrere il tempo con Deborah.*

– Cristian



Un piacevole incontro durante le escursioni



*...incontrare nuovi amici.*

*L'anno prossimo mi piacerebbe tornare!*

– Manuela

*...stare in compagnia e le passeggiate in collina.*

*Sono felice che Cristian mi abbia invitato a partecipare.*

– Deborah

*...tornare in montagna insieme a Bruno.*

– Egidio



Partecipanti entusiasti al termine del corso polisportivo

*...provare dei giochi che abbiamo trovato nel bosco.*

*Mi sono divertito un sacco!*

– Ciro

*...la grigliataaa!!*

– Guido

*...il panorama. Le passeggiate sono state lunghe e lo si poteva ammirare per bene.*

– Damiano

Giunti alla fine del mese di agosto ci si volta indietro, stanchi ma felici, ripensando ai bei momenti vissuti insieme. Prima di rimmergersi nella routine del lavoro e degli impegni famigliari ci si saluta con un buon proposito:

arrivederci all'anno prossimo!

Un enorme ringraziamento va a tutti i volontari e monitori che durante l'estate si sono resi disponibili per animare le vacanze sportive dei nostri partecipanti.



## CALENDARIO AUTUNNO 2018

### ATTIVITÀ ANDICAP MENTALE

13.10

Meeting di nuoto invernali

Lugano

SIL

05.11

Miglior sportivo

Lugano

Aiutosport

sett./dic.

Corsi di avvicinamento al cavallo

Claro

ATRE - *inclusione handicap ticino*

14-16.12

Uscita cantonale di sci alpino

Savognin

*inclusione handicap ticino*

dic.

Corsa da Natal

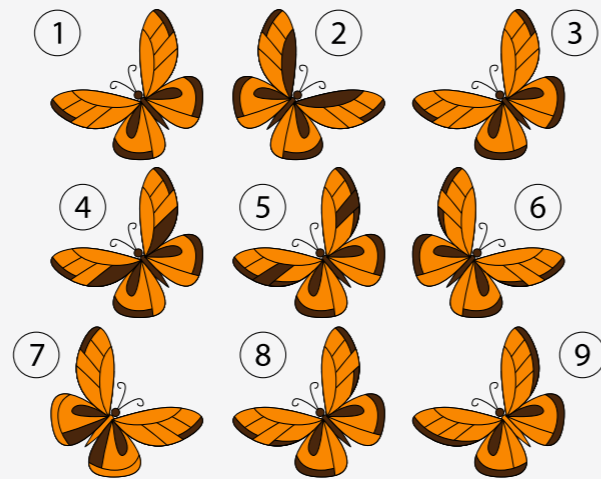
Ascona

USA Ascona

### Sudoku

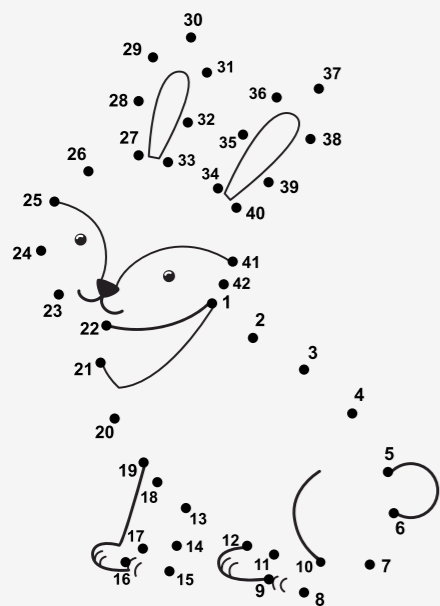
	7	8			9	3		1
			7			9		
2		6	8		1	4	7	
	5			9		6		
9					8		1	
		1	6	7				2
	8	4					5	
	2		9	1		8	3	
	3				5			6

### Trova le due farfalle uguali



Soluzione: 6 e 8

### Unisci i puntini, che animale è?



### Tutto da colorare!



**IMPRESSUM**  
**Notiziario, edizione 03 2018**  
 La rivista ufficiale di *inclusione andicap ticino*  
[www.inclusione-andicap-ticino.ch](http://www.inclusione-andicap-ticino.ch)  
[info@inclusione-andicap-ticino.ch](mailto:info@inclusione-andicap-ticino.ch)  
**Editore e amministrazione**  
*inclusione andicap ticino*  
 6512 Giubiasco  
**Pubblicazione**  
 Trimestrale, 4 edizioni l'anno  
**Tiratura**  
 2'159 copie (© WEMF 2018)

**Direttore**  
 Marzio Proietti  
**Redattrice responsabile**  
 Sara Martinetti  
**Comitato di redazione**  
 Claudia Bianchini, Paola Merlini,  
 Pasquale Mongillo, Giovanna  
 Ostinelli, Mirella Sartorio  
**Hanno collaborato a  
 questo numero:**  
 Sandro Arrais, Valerie Debernardis,  
 Graziella De Nando, Fosca Garattini

**Grafica e impaginazione**  
 Nomadesigns, Nicola Piffaretti  
**Stampa**  
 Procom SA, Bioggio



**Distribuzione**  
*inclusione andicap ticino*, Giubiasco  
**Inserzioni pubblicitarie**  
 091 850 90 90  
[redazione@inclusione-andicap-ticino.ch](mailto:redazione@inclusione-andicap-ticino.ch)

**Prossima edizione:**  
 Numero 04/2018 - dicembre  
 Chiusura di redazione:  
 12 novembre 2018

© 2018 *inclusione andicap ticino*  
 Tutti i diritti sono riservati.  
 Nessuna parte di questa  
 pubblicazione può essere  
 riprodotta o diffusa in nessuna  
 forma, qualunque essa sia:  
 elettronica, stampata, fotocopiata,  
 senza l'autorizzazione scritta  
 da parte di *inclusione andicap ticino*.



**visita il nostro negozio solidale**

trovi numerosi prodotti tra i quali scegliere



**CHF 500.-**

sedia a rotelle Caneo B, 39-48 di seduta  
 mezzi ausiliari in partenariato con Neolab



**CHF 35.-**

solo filato di alta qualità, fatti a mano  
 diversi modelli e colori disponibili



### Acquista online

[www.inclusione-andicap-ticino.ch/shop](http://www.inclusione-andicap-ticino.ch/shop)  
 comperando sul nostro e-shop solidale sostieni la nostra associazione  
 e al contempo l'economia locale.



### Acquisto solidale

parte del ricavato della vendita sarà a disposizione di *inclusione andicap ticino*  
 per attività & progetti volti a migliorare l'inclusione sociale e professionale  
 delle persone con disabilità in Ticino.





DAI UNA MANO ANCHE TU!  
**scegli il nostro  
calendario 2019**

[www.iosostengo.ch](http://www.iosostengo.ch)